

Chiude i battenti l'azienda con oltre 300 dipendenti avviata due anni fa con un forte « battage » pubblicitario

# Aldegro Vegè: dalle grandi ambizioni alla liquidazione

E' una « crisi pilotata »? - Il patrocinio politico dell'on. Lattanzio - Cospicui i finanziamenti pubblici: come sono stati utilizzati? - Assunzioni clientelari - L'« affare » dell'assorbimento dei punti di vendita dell'Agri Sud - Non pagati gli oneri sociali agli istituti assicurativi - Verso l'acquisizione da parte di alcune imprese della grande distribuzione commerciale - Iniziativa del Comune di Andria e dei parlamentari comunisti

Un documento del Comitato regionale del PCI

## Crisi in Puglia: mobilitate le organizzazioni comuniste

Gravi conseguenze dell'attacco ai livelli di occupazione - Sviluppo un vasto movimento di massa - Immobilismo della Regione

Dalla nostra redazione

BARI, 23

Il Comitato regionale pugliese del PCI, si è riunito in questi giorni e ha preso in esame la situazione determinata nel paese e in Puglia con le dimissioni del governo Moro, facendo proprie le proposte che la direzione del PCI ha indicato. Il Comitato ha, inoltre, preso in esame la situazione economica e sociale della Puglia, soprattutto in riferimento ai gravi problemi dell'occupazione aperti in modo drammatico e quotidiano, aggravatisi per l'attuazione della crisi economica: la minaccia di chiusura o di ridimensionamento di fabbriche che operano in settori collegati alla produzione agricola e ai servizi industriali, o che occupano migliaia di lavoratori in zone dove non appare possibile il

riassorbimento produttivo delle unità minacciate di disoccupazione; l'accentuarsi della disoccupazione femminile reso ancor più grave dalla minaccia di chiusura della Harry's moda di Lecce e dalla liquidazione dei magazzini Vegè; l'elevarsi del livello di disoccupazione giovanile, le difficoltà dei settori dell'abbigliamento, delle costruzioni ecc.; la preoccupazione per il ritorno degli emigrati che perdono il lavoro nelle regioni o nei paesi ove erano emigrati; tutto questo — si afferma in un comunicato — dà caratteri di eccezionale gravità alla crisi in atto nella nostra regione.

Il Comitato regionale impegna le organizzazioni di partito a elevare il livello dell'intervento sociale e politico, indicando tutte le occasioni di lavoro che vadano nella direzione della lotta per l'occupazione e, nello stesso tempo, della trasformazione delle strutture economiche e produttive della regione, a sviluppare una vasta azione per salvaguardare i posti di lavoro minacciati, mettere in moto un vasto e organico movimento di massa sostenuto da piattaforme e proposte concrete per zone territoriali e per settori produttivi, a dare all'azione politica una direzione

zione che colleghi il movimento di massa con gli istituti della democrazia, in primo luogo con la Regione.

A questo proposito il Comitato regionale del PCI giudica gravemente insufficiente l'azione della giunta regionale pugliese che paralizza, in una tale situazione in progressivo deterioramento, un grande strumento di intervento politico come la Regione; denuncia i danni che vengono alla vita delle popolazioni della Puglia dal suo pressoché totale immobilismo che richiede un dibattito politico fra le forze democratiche per avviare la Regione Puglia verso una diversa soluzione di governo in grado di affrontare con tempestività i problemi gravi della crisi economica, i compiti di riforma, di ricostruzione, di rinnovamento economico e sociale e politico. Il Comitato che l'attuale giunta regionale ha dimostrato, per lungo tempo e con colpevole e dannosa inerzia, di non essere in grado di affrontare in contrapposizione alle esigenze dei lavoratori pugliesi che richiedono, invece, con sempre maggiore forza e determinazione un vasto movimento di massa sostenuto da piattaforme e proposte concrete per zone territoriali e per settori produttivi, a dare all'azione politica una direzione

Dalla nostra redazione

BARI, 23

Alcune aziende della grande distribuzione commerciale fanno nomi della Standa, dell'UPIM, della General Supermarket (gruppo SME) e di altre aziende minori — sarebbero interessate a rilevare l'Aldegro Vegè (8 filiali a Bari e in centri della provincia, un enorme supermercato destinato alla vendita ai dettaglianti) nei pochi chilometri da Bari) l'azienda barese recentemente messa in liquidazione dai soci azionisti. I rappresentanti di queste aziende hanno confermato ufficialmente questo proposito ai sindacati e ai lavoratori della Aldegro (sono 325 i licenziamenti minacciati) nel corso di un incontro presso l'assessorato all'Industria della Regione Puglia.

Intanto in questi giorni si sono moltiplicate le iniziative unitarie per la ricerca di una soluzione della difficile vertenza di alcuni punti di vendita della Aldegro. Un sindacato si è mosso contro la direzione dell'azienda per comportamento antisindacale, appellandosi all'art. 28 dello Statuto dei lavoratori. Si è tenuto ieri l'altro su iniziativa del sindacato comunista ad Andria un convegno di lavoratori e rappresentanti delle amministrazioni comunali delle città dove operano le filiali Aldegro. Al termine del convegno è stato approvato un documento in cui si è chiesta, con urgenza immediata, l'amministrazione di controllo di Andria. Da parte loro i deputati comunisti Giannini, Gramigna e Pirone hanno presentato al presidente del Consiglio un documento di denuncia, mentre i consiglieri regionali Colomano, Fiore e Principali hanno rivolto al presidente della giunta regionale un'interrogazione urgente. Un telegramma è stato inviato al governo dai compagni sen. Mari e Gadaleta.

manziamenti pubblici? Che uso è stato fatto di quei finanziamenti?

Per qualche mese l'attività del Fantamarck è restata su una zona in parte vincolata a verde agricolo dal PRG di Modugno, sindaco della città è all'epoca il democristiano Mele. Il proceale a gonfie vele. Ma ad ottobre, ad appena 4 mesi dall'inaugurazione, cominciando ad emersero le prime difficoltà, che non rientrano nei problemi di mercato. L'azienda ha già assunto un volume enorme di debiti, non solo i finanziamenti. L'operazione è condotta stravolgendo le regole più elementari dell'amministrazione e della gestione commerciale.

### Personale superfluo

L'Aldegro compra stock ingenti di merci non selezionate, esorbitanti rispetto al volume degli affari (solo da alcune ditte è solo attraverso la mediazione di due rappresentanti, uno di Andria, e uno di Bari). Assume personale superfluo: ogni assunzione sarebbe un cambio al favore di questo e quel notaio. Paga sottobanco periodicamente pseudoconsulenze a persone che propongono al maggior della vita della azienda di acquistare in porto un affare che costa all'azienda, già in difficoltà finanziaria, oltre 500 milioni; l'assorbimento di alcuni punti di vendita dell'Agri Sud (un Consorzio dell'ente riforma) molti dei quali in passivo; l'operazione, che comporta l'assunzione di un centinaio di persone, sembra fosse il risultato di un « accordo » fra l'amministratore delegato Totaro e l'allora presidente della giunta regionale, l'interrogazione urgente. Un telegramma è stato inviato al governo dai compagni sen. Mari e Gadaleta.

### Espansione fittizia

Abbiamo condotto un'indagine su quali che da più parti viene indicata come una « crisi pilotata », dalle origini sospette. L'azienda nasce nel 1975 con grandi battage pubblicitario. L'azienda sarebbe diventata la più importante nel settore della distribuzione commerciale in Puglia. Il capitale sociale è di 300 milioni (poi sarebbe stato portato a 600), gli azionisti, in parte meridionali (Emilio Totaro con il 19%, che diverrà amministratore delegato dell'azienda; l'impresa edile Quadrato, con il 10%; il Fantamarck, con il 10%), in parte settentrionali (Lugano 18%, Crespi 21%), maggior azionista, è un gruppo di soci del Nord, con quote minori). Il gruppo democristiano e del gruppo democristiano che fa capo all'on. Lattanzio, all'epoca sottosegretario. Sarà Vito Lattanzio ad inaugurare nel giugno '74 il Fantamarck, dopo che all'ultimo momento il ministro Colombo, che aveva assicurato la propria presenza, viene meno.

Emidio Totaro è un uomo di fiducia della corrente lattanziana; ex ispettore della Necchi, ex dirigente della affiliaita Standa di Modugno, sembra che ora conti sulla sua attività di direttore della corrente l'installazione di una emittente televisiva — Tele Puglia — evidentemente non troppo impensierito della rovina della crisi della azienda che ha diretto finora. Seguendo quella strada l'azienda riceve cospicui finanziamenti pubblici: 450 milioni a fondo perduto dalla Cassa per il Mezzogiorno (sembra, infatti, s'attivò un patto di affidare alla distribuzione merci, mai attivato) e 850 milioni dall'Istituto mobiliare italiano. Primo questo come si spiega un dissesto finanziario tanto rapido per un'azienda bene inserita nel mercato e favorita in maniera cospicua dai fi-

nanziamenti pubblici? Che uso è stato fatto di quei finanziamenti?

La situazione finanziaria risulta, in sostanza, il bilancio di non presentato nei termini di tempo previsti dalla legge. La magistratura ha impedito l'ufficio il proprietario di accedere ai documenti che potrebbe anche portare alla bancarotta fraudolenta. Da informazioni assunte sembra che il fine di questa operazione sia di ottenere un finanziamento di oltre 2 miliardi, mentre risulta che il dissesto denunciato ufficialmente ammonta a 2 miliardi.

A gennaio '75 l'azienda chiede ai creditori il dilazionamento del pagamento dei debiti. A giugno comincia ad emettere assegni post datati per parecchie centinaia di milioni, mentre il Fantamarck merca per tentare un recupero del capitale. La situazione precipita ad ottobre quando il Consiglio di amministrazione si presenta in un tempo viene però respinto dal tribunale perché non reca le firme dei sindaci. Secondo quanto si è appreso, l'irregolarità nei bilanci? Quali traffici si vogliono coprire?

Il 12 dicembre i soci decidono la liquidazione dell'azienda, nonostante poche settimane prima era stato proposto ai lavoratori un piano di sviluppo che prevedeva lo stanziamento di 2 miliardi. Il mosaico è complesso e non è facile fissare tutte le tessere al proprio posto. Fra le non troppe imprese minori di questa vicenda c'è anche il mancato pagamento per tutto il tempo degli oneri sociali ai dipendenti assicurativi (INPS-INAM).

Da più parti si sottolinea che la crisi odierna dell'Aldegro è l'ultima conseguenza di una grande operazione speculativa, convolta finanziando sulla consistenza dei finanziamenti pubblici e sulla assoluta mancanza di controllo dei pubblici poteri sull'uso del denaro dello Stato.

Il gruppo neofascista tenta di paralizzare i lavori del Consiglio

# Appello del PCI all'ARS per sconfiuggere l'ostruzionismo

Una « lettera aperta » del compagno De Pasquale in cui si invitano tutti i gruppi democratici a garantire la presenza in aula dei deputati regionali così da assicurare la continuità del dibattito



## A Trapani convegno PCI sulla vitivinicoltura

Questo pomeriggio a Trapani nei locali della Camera di commercio, organizzato dalla Federazione provinciale del PCI, si tiene un convegno nel corso del quale verranno presentate le proposte per una legge regionale di sviluppo del vigneto e per i provvedimenti comunitari a difesa del vino siciliano.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23

Frustrato dal suo isolamento, il MSI ha tentato con una lettera aperta di paralizzare l'attività del gruppo neofascista di ostruzionismo all'Assemblea regionale siciliana nel corso della discussione del disegno di legge sulla riforma dei controlli sugli enti locali ed ospedalieri. Per effetto dell'assenza dall'aula di gran parte dei deputati della maggioranza di governo, la richiesta di verifica del numero legale fatta per la seconda volta nella mattinata del 23 gennaio scorso, ha determinato il rinvio della seduta a lunedì prossimo. La battaglia messa in piedi dal gruppo neofascista è irresponsabilmente di fare slittare l'intero programma di lavoro dell'Assemblea. Per tentare di uscire da una ignobile gazzarra determinata da una presidenza dell'Assemblea a un esponente del gruppo.

## Un intervento della Commissione di vigilanza della Regione

# Tempi brevi per attuare il programma in Abruzzo

Migliorare l'attività di tutti gli organi regionali — Le esigenze fondamentali da affrontare subito — Il PCI contrario ad alcuni provvedimenti della maggioranza

Nostro servizio

L'AQUILA, 23

Crediamo sia giusto riprendere alcuni temi che, mercoledì scorso, sono stati al centro del dibattito e delle decisioni del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Ecco, innanzitutto il quadro dei provvedimenti legislativi e amministrativi su cui il Consiglio ha preso le sue decisioni di approvazione: ripristino dei fondi all'immobiliare del porto di Giulianova; sistemazione idrogeologica del fiume Sandro in provincia di Chieti; con-

venzione con gli enti gestori dei centri di servizi culturali operanti nella regione; ricerca di acque minerali nel Comune di Civitella del Tronto in provincia di Teramo; concorsi per le condotte mediche in provincia di Teramo, per l'ammissione delle condotte mediche condotte ostruite in provincia di Pescara; istituzione di un corso di specializzazione in assistenza chirurgica presso la scuola infermieristica dell'Ospedale di Pescara e di un corso per rianimatori intensivi presso gli Ospedali Riuniti SS. Annunziata di Teramo; classificazione alberghiera per il biennio 1977-78; intervento degli istituti tesoriari per esigenze di cassa degli enti ospedalieri per il 1976.

Per la fiduciosità a favore degli enti ospedalieri il PCI si è astenuto, voto contrario invece il gruppo comunista ha espresso per la nomina di componenti la commissione permanente per l'agricoltura, le foreste e l'economia montana. Il voto contrario del nostro gruppo a questo provvedimento amministrativo proposto dalla Giunta è stato motivato col fatto che, in tale organismo, per un vecchio vizio clientelare, non sono equamente rappresentati i coltivatori diretti e le organizzazioni più rappresentative operanti nel settore.

Oltre che su questo provvedimento è stato espresso dalla comunità montana « Campagna Iniziativa Piana di Navelli » di cui abbiamo già riferito, il nostro gruppo ha espresso voto contrario anche sulla richiesta di parere presentata dall'esecutivo per contributi a carico del fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori a lavoro dell'Opera « Inventiva » di Pescara, del centro di addestramento professionale « S. Maria della Pace » di Fossano e del centro di addestramento professionale « Pax Christi Carità » di Castel di Sangro con due motivazioni di fondo, la prima, perché i fondi gravano esclusivamente sui lavoratori; la seconda, perché tutte le competenze in materia di istruzione professionale e debbono essere trasferite alla Regione. In tal modo sarà possibile evitare una distribuzione dei fondi con criteri clientelari.

Infine, si è avuto un nuovo intervento della Commissione di vigilanza sui problemi del miglioramento dell'attività di tutti gli organi regionali. In tal modo sarà possibile evitare una distribuzione dei fondi con criteri clientelari. Infine, si è avuto un nuovo intervento della Commissione di vigilanza sui problemi del miglioramento dell'attività di tutti gli organi regionali. In tal modo sarà possibile evitare una distribuzione dei fondi con criteri clientelari.

Dopo aver ribadito che la Amministrazione, sorretta da tutte le forze sane della città, porterà avanti il proprio programma « che tende a dare alla casa a migliaia di famiglie di lavoratori e lavoro ai disoccupati » nonché a migliorare e potenziare i servizi superando le difficoltà finanziarie del Comune, il gruppo della maggioranza affermano che lunedì 26 si terrà certamente il Consiglio comunale e con grande fermezza tre componenti di maggioranza non consentiranno che il dibattito subisca la manovra della DC e del MSI. Il gruppo comunista si impegna a promuovere democraticamente le istituzioni democratiche.

Ormai è chiaro — concludono — che la DC e il MSI-DSN mostrano di non saper combattere sul terreno democratico, una battaglia positiva per lo sviluppo sociale, economico e civile della città ed è sempre più chiaro che solo l'unità delle forze della sinistra, che ma come in questo momento si identificano con gli interessi generali e superiori della collettività, potrà vincere il pedone del sacco della città.

Michele La Torre

Nel corso di una conferenza dei capigruppo convocati in mattinata, dal presidente Pascino, dietro sollecitazione del gruppo comunista, il presidente del nostro gruppo, compagno on. Panzeri De Pasquale ha rinnovato al presidente dell'Assemblea la pressante richiesta del PCI, di accelerare al massimo i lavori di aula, contenuta in una « lettera aperta » resta pubblica l'aula, questa volta è comunicato a profferirsi il rischio di uno stallo dei lavori di Sala d'Areola.

La lettera di De Pasquale contiene anche un soverbo appello agli altri gruppi parlamentari d'accordo di fine legislatura ed al governo per la loro presenza in aula, in quanto la compatta presenza dei 24 deputati comunisti non basta a garantire la continuità del dibattito.

Nel documento De Pasquale denuncia l'estrema gravità della crisi politica e ostruzionistica usata dai mis-sili, i quali « nella fase più delicata della legislatura, quando ogni giorno ed ogni ora diventano preziosi », puntano a impedire l'approvazione delle oltre 30 leggi già pronte per essere emanate in aula; le provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione ed i licenziamenti, le leggi per la formazione professionale, il commercio, la assistenza al diritto allo studio, le autonomie, lo scioglimento dei consigli di amministrazione degli enti economici regionali.

L'ARS aggiunge De Pasquale — si trova di fronte a un comportamento « conforme alla ispirazione antidemocratica di matrice fascista del Movimento sociale » e di quella « politica di « destra » e di « sinistra » che punta a impedire l'approvazione delle oltre 30 leggi già pronte per essere emanate in aula; le provvedimenti per fronteggiare la disoccupazione ed i licenziamenti, le leggi per la formazione professionale, il commercio, la assistenza al diritto allo studio, le autonomie, lo scioglimento dei consigli di amministrazione degli enti economici regionali.

GALLIPOLI  
Piazza Giudicca  
STREPITOSO SUCCESSO  
MEDRANO  
Tutti i giorni 2 spettacoli  
Ore 16.15 - Ore 21.15  
Visitate il più grande ZOO con il GORILLA KATANGA  
DOMANI  
Ultimo Giorno  
Dal 25 a NARDO

Confezioni industriali  
● Camici  
● Tute  
QUEEN  
CERCA AGENTI DI ZONA  
REFERENZIATI  
ET QUALIFICATI  
OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO  
QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE  
Tel. (0832) 47.892

ACQUISTANDO UNA

# FORD ESCORT 1976

IN OMAGGIO

## 1 AUTORADIO

## 12 MESI DI BOLLO DI CIRCOLAZIONE

QUALE SCONTO INCONDIZIONATO

24 PORTE  
FRENI A DISCO  
SERVOFRENO  
FINITURE EXTRALUSO  
ACCESSORI INCLUSI

TRASPORTE GRATUITO

### PAGAMENTO IN 36 MESI SENZA CAMBIALI

... una buona compagnia

CONCESSIONARIA

CAGLIARI VIA DEGIOANNIS 21 TEL. 305747 305748  
CAGLIARI VIALE MONASTIR KM 476 TEL. 283943  
QUARTU S.E. VIALE MARCONI 226 TEL. 885337  
E PRESSO LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE